

(WIP)

(«Non tutto è ugualmente a fuoco a parità di distanza dall'obiettivo –
non è tutto a fuoco nel mondo, del resto, da nessuna distanza – e certamente non dalla stessa:
un filo sparisce, una corda non regge nulla,
il muso
della capra si trova al contempo davanti e dietro il piano frontale della lavatrice,
la capra guarda e non guarda la bambina bionda» –

(«hanno nomi inventati, età fittizie», mi racconti, «sono bambini trovati») –

troppo è corroso da macchie che non hanno
un confine, non hanno un fuori, anche il bambino bruno guarda leggermente a lato di qualcosa o qualcuno,
dietro la capra ce n'è mezz'altra,
nascosta da un velo incongruo, troppo grosso,
tutto è quasi sé stesso ma non proprio, ognuno si eccede ma appena, guarda tre gradi a destra
o a sinistra dall'obiettivo atteso,
fissa dieci centimetri a fianco degli occhi del compagno o dell'amato» –

«le storie di qualsiasi nominazione sono storie di prepotenza o di abuso»,
ti faccio,
«non esercita sopraffazione, subendola, solo l'umano qualunque»).